VareseNews

“Sabato manifesteremo per aiutare Varese”

Pubblicato: Mercoledì 18 Ottobre 2017

“**Sarà una manifestazione unica nel suo genere, mai vista da 50 anni a questa parte”.** Con queste parole il centrodestra cittadino ha presentato la prima manifestazione di opposizione della città giardino che si terrà però senza bandiere, a Varese, per protestare contro i provvedimenti della giunta comunale del centrosinistra. **Il corteo si ritroverà alle 14 e 30 di sabato 21 ottobre in piazza Repubblica.**

Il coordinatore cittadino di Forza Italia Roberto Leonardi ha sottolineato che “è **una manifestazione organizzata da noi, ma che sarà apartitica, senza slogan, senza striscioni,** ovviamente siamo contenti che vi aderiscano tante componenti di un forte centrodestra unito”.

Leonardi spiega che l’iniziativa è nata “per dare voce ai cittadini e non contro la persona del sindaco. Ci sono tanti problemi a cui vogliamo dare voce, dal piano sosta, all’eliminazione dei volontari delle scuole, agli aumenti delle tariffe. Sarà un modo per **sensibilizzare questa amministrazione** e fare opposizione anche in modo costrutivo. Non escludo che se qualcuno della giunta voglia partecipare e incontrare i cittadini possa farlo. Però osservo come il sindaco non stia facendo nulla per ridurre la **tensione** in città. In questo momento sta facendo un po’ troppo l’avvocato del comune. Il sindaco di una città ha invece un ruolo politico e di **ascolto** verso tutti. E’ un sindaco disorientato e molto nervoso”.

Leonardi ha aggiunto che anche il gruppo Alternativa Costruttiva di **Gaetano Iannini** parteciperà, particolare da segnalare perchè Iannini è stato invece eletto con la Lista Galimberti e siede tra i banchi del gruppo misto dopo essere stato espulso dal suo gruppo consiliare. Sarà presente anche la **Lista Orrigoni** e il comitato dei dipendenti **dell’Ospedale Del Ponte** che protesta per il Piano Sosta. Interesse

è stato espresso anche dal comitato dei commercianti di **Casbeno.**

Carlo Piatti, segretario cittadino della Lega Nord, ritiene che i motivi di disagio siano molti. "La chiusura di via Sacco, ad esempio, è uno dei fallimenti della giunta, ma c'è anche un senso di insicurezza della gente. L'episodio dei volontari anziani che sono stati lasciati a casa senza preavviso inoltre li ha messi in seria difficoltà. Facevano un **servizio meritevole,** come fare attraversare i bambini o aprire e chiudire la palestre. In città poi ci sono tanti genitori si lamentano **dell'aumento** delle rette della materne e la fine del **doposcuola** breve che obbliga tutti al doposcuola lungo, che ovviamente costa di più. **Hanno chiuso due scuole, l'Addolorata e la Canziani**. E tutte le decisioni sono state prese ancora prima di passare in giunta e senza condivisione, ignorando le associazioni dei genitori e di volontariato, tutti cittadini che credevano di poter avere ascolto in questa amministrazione. Sono provvedimenti persi di imperio. **Il nostro è un grido di allarme della cittadinanza, affinchè l'atteggiamento del sindaco possa cambiare**".

Il consigliere regionale Emanuele Monti ha ribadito i concetti espressi dagli altri e che la Regione aspetta ancora molte risposte dal comune di Varese, mentre ha sottlineato con forza un atteggiamento della giunta troppo autoritario. **Carlotta Calemme,** consigliere comunale di Forza Italia. Anche **Leslie Mulas** di Orizzonte Ideale ha portato l'adesione della sua associazione, contro i provvedimenti che ha definito "non popolari" della giunta. **Giuseppe Terziroli** ha sottolineato una mancanza di dialogo con la cittadinanza.

Leonardi lancia infine una proposta: "Il sindaco potrebbe convocare un **tavolo tecnico** sul piano sosta con tutte le categorie che hanno espresso criticità, dobbiamo favore un confronto e anche la manifestazione vuole essere questo, chiunque pacificamente può venire a dire la propria ed ad ascoltare".

Roberto Rotondo
roberto.rotondo@varesenews.it